

**DISUMANI** Da Lega e Pdl

# OFFESE A ILEANA «HANDICAPPATA DI MERDA, APPLAUDI»



Ileana Argentin



Massimo Polledri

Ileana Argentin è presente in aula, come sempre, sulla sua sedia a rotelle, isolata, accanto ai banchi delle commissioni alla base dell'emiciclo alla Camera. La affianca il suo assistente che, non solo le garantisce il movimento, ma usa le mani al posto suo. Nella bagarre di ieri mattina, la deputata Pd chiede di parlare, pur con il microfono rotto, per denunciare un fatto grave, un altro segno di degrado per le istituzioni: «Si è appena avvicinato un collega», spiega Argentin rivolta al presidente Fini «e già lei sa che questo è avvenuto - per dire al mio operatore che non deve permettersi di applaudire». Il leghista Massimo Polledri urla un «ha ragione», Fini lo riprende: «Ma come si permette!». Argentin gela tutti: «Ricordo all'aula che io non muovo le mani...». Dai banchi del Pd gridano «Vergogna!», mentre dal settore della Lega vola un «handicappata di merda»; la stessa deputata racconta dopo, molto scossa: «Questa frase l'ho sentita, ma non so da dove provenisse» (dalla Lega rimbalzano l'accusa al Pdl). Polledri, sollecitato da Fini, si scusa: «Non avevo capito

i termini della questione».

Tutto è cominciato quando Osvaldo Napoli, deputato Pdl, si è avvicinato al posto di Ileana Argentin, contestando il fatto che il suo assistente stesse applaudendo. Lei, che ha le mani bloccate da anni a causa della sua malattia, con voce ferma, rivolta a Fini, ha parlato a tutti: «Non desidero le scuse di nessuno. Credo che lei mi conosca abbastanza per sapere che non strumentalizzo mai queste cose, ma se desidero applaudire un mio avversario, lo faccio come credo e quando credo. Se non lo posso fare con le mie mani, lo faccio con le mani di chiunque». Applausi dal centrosinistra, che poi le ha espresso compatto solidarietà.

Osvaldo Napoli in aula le manda un biglietto di scuse, la deputata non lo apre nemmeno, il commesso lo riporta al mittente Pdl. Il quale, poco dopo in Transatlantico, le si avvicina e le dice: «Ti chiedo umilmente scusa, non avevo capito, anzi non avevo mai saputo che il tuo assistente applaudisse per te, non me ne ero mai accorto prima». E si scusa anche con lui, Francesco.

**NATALIA LOMBARDO - MARIA ZEGARELLI**

